

CHIEUTI PROMOSSO DA UNA COOPERATIVA INSIEME ALL'AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA: LE FINALITÀ

Premiato il progetto «Hopeificio» per aiutare chi ha problemi psichici

Inserito tra gli 80 finalisti in tutta Europa, tra cui soltanto dieci italiani

ANTONIO GUIDONE

● **CHIEUTI.** Riconoscimento per il progetto «Hopeificio», che vede i comuni di Chieuti e Serracapriola impegnati nella sua realizzazione a favore dell'inserimento nel mondo del lavoro di problemi con disagi di natura mentale. Si tratta del progetto promosso dalla cooperativa Medtraining di Foggia in collaborazione con l'azienda di servizi alla persona «Castriota e Corroppoli», e sostenuta dalla **fondazione «Con Il Sud»**, nell'ambito della terza edizione del «bando socio sanitario», rivolto alle organizzazioni del terzo settore meridionali. Il progetto è stato inserito fra gli 80 finalisti, di cui soltanto 10 sono italiani, al «The innovation in politics awards», il premio internazionale per la buona politica che coinvolge tutti i Paesi membri del Consiglio d'Europa; e che ha l'obiettivo di portare alla luce e sostenere tutte quelle iniziative che puntano a migliorare la qualità della vita dei cittadini.

«Il progetto denominato «Hopeificio» spiega il presidente dell'azienda per i servizi alla persona, Castriota-Corroppoli, Tommaso Pasqua «punta a inserire giovani con disabilità psichica al di sotto dei 40 anni nel mondo del lavoro, promuovendone l'inclusione sociale, attraverso percorsi di formazione specifici. La finalità è quella di raf-



CHIEUTI Una veduta

forzare l'offerta di servizi rivolti a persone con disabilità psichica, partendo dalla necessità di promuovere attività di formazione che possano trasformarsi in acquisizione di competenze professionali e, eventualmente, in occasioni lavorative», dice ancora il presidente Tommaso Pasqua che aggiunge: «Per fare ciò, il progetto prevede, in terreni di Chieuti e Serracapriola messi a disposizione dall'Azienda dei servizi alla persona, l'avvio di un frantoio per la

lavorazione delle olive, con un impianto di imbottigliamento-etichettamento dell'olio prodotto e un punto vendita nella logica della filiera corta, prevedendone la commercializzazione anche tramite e-commerce e gruppi di acquisto solidale.»

A votare il progetto «La fabbrica della speranza» con l'hopeificio è stata una giuria composta da 1.053 cittadini europei, che fra gli oltre 600 candidati nelle otto categorie in gara, per quanto riguarda i diritti umani, hanno indicato fra i dieci finalisti il progetto che vede come responsabili i sindaci di Chieuti, Diego Iacono, e di Serracapriola, Giuseppe d'Onofrio. «Sono particolarmente soddisfatto di questo riconoscimento» spiega il primo cittadino di Chieuti, Diego Iacono «per aver proposto il progetto Hopeificio al premio internazionale «The innovation in politics awards» ed ancor di più che lo stesso abbia ricevuto già un così significativo riconoscimento. Un riconoscimento che ci inorgogliesce e che il 17 novembre, quando a Vienna ci saranno le premiazioni finali, potrebbe anche crescere ulteriormente».

Il piano diventa in questo caso un progetto-pilota per altre iniziative del genere che puntano alla sostenibilità ambientale da una parte e alla promozione sociale dall'altra. Ed il riconoscimento europeo va proprio in questa direzione.

